



SOUNDSCREEN FILM FESTIVAL

Play the Movie!

21 - 28 Settembre 2019

Palazzo del Cinema e dei Congressi / Cinema Jolly, Ravenna

ingresso gratuito a tutti gli spettacoli

Torna in città con una nuova quarta edizione **SOUNDSCREEN FILM FESTIVAL**, tra i pochi festival cinematografici italiani dedicati interamente al rapporto tra Cinema e Musica. La manifestazione (diretta da Albert Bucci, organizzata dall'Associazione Culturale Ravenna Cinema in collaborazione con il Comune di Ravenna – Assessorato alla Cultura, con il contributo del MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) si terrà **dal 21 al 28 settembre 2019**, presso il centrale Palazzo del Cinema e dei Congressi e presso il Cinema Jolly.

Ospite straordinario di questa quarta edizione, padrino della serata d'apertura: **Abel Ferrara**. Il regista italo-americano che ha segnato la storia del cinema con i suoi *noir* provocatori presenta al pubblico ravennate alcuni dei suoi titoli più importanti, dalle acclamate opere cupe del passato, come *Il cattivo tenente* (1992), alla produzione interamente girata in Italia *Go Go Tales* (2007). **Sabato 21 settembre, alle ore 21.30**, il cineasta sarà in sala per introdurre e commentare il suo ultimo documentario: *Alive in France*, un autoritratto che ne svela l'inedita veste di cantante e musicista, tra le colonne sonore dei suoi film, le amicizie e i ricordi. Subito a seguire una sua originale performance musicale dal vivo.

Il momento principale della rassegna sarà il **Concorso Internazionale per Lungometraggi**, affiancato dal **Concorso Internazionale per Cortometraggi**, un'accurata selezione della migliore e più recente produzione cinematografica mondiale in formato lungo e corto. Questi i 10 lungometraggi in gara, accompagnati in sala da autori ed interpreti: *Aleksi*, opera prima della croata Barbara Vekarić è un dramma indie che affronta il tema della "seconda maggiore età"; *Boni Bonita*, una coproduzione argentino-brasiliana diretta da Daniel Barosa, è una storia di amore e disamore, la vita di coppia di Beatriz e del malinconico musicista Rogelio; *Happiness Machine* è un'antologia di 10 film d'animazione realizzati da 10 cineaste e 10 musiciste, per riflettere sull'economia dei Beni Comuni, le sue possibilità, la sua teoria e pratica; dalla Finlandia arriva la spassosa metal comedy *Heavy Trip* di Juuso Laatio e Jukka Vidgren; *Sawah* è la black comedy di Adolf El Assal; tre personaggi sono in cerca d'amore nell'iraniano *Tehran: City of Love* diretto da Ali Jaberansari; *The Dreamers'Field* di Noam Stolerman è un documentario sulla storia di 3 giovani israeliani che, lasciato il kibbutz, formano un gruppo rock e si trasferiscono a Londra; *The Monkey and The Mouth*, primo lungometraggio di Thea Hvistendahl, è un ibrido tra film-concerto e fiction narrativa, il duo rapper norvegese Karpe Diem si batte per la libertà, con testi espliciti sul razzismo e le disuguaglianze della società; la coproduzione franco-inglese *The Sonata* di Andrew Desmond, con una delle ultime interpretazioni del compianto Rutger Hauer; per finire l'irlandese Eoin Cleland sarà presente in sala con il suo primo film *Ups & Downs*.

Durante la serata finale di sabato 28 settembre avrà luogo la Premiazione: la giuria del **Concorso Internazionale per Lungometraggi** (composta dal regista e sceneggiatore inglese **Sean Hogan**, dalla musicista **Stefania Alos Pedretti** e dall'organizzatore di festival, programmatore al Biograph Film Festival di Bologna, **Alessandro Di Pasquale**) assegnerà i premi al Miglior Film Lungometraggio, alla Miglior Regia e il Gran Premio Speciale della Giuria. Il pubblico del SSFF decreterà invece il premio al Miglior Cortometraggio in concorso.



Ma il programma conta anche su eventi esclusivi. Numerose sono le anteprime e le retrospettive, gli appuntamenti come le tradizionali sonorizzazioni dal vivo:

Earthset e **Luca Maria Baldini** accompagnano live il primo film fantascientifico prodotto in Italia, **L'uomo meccanico** (1921) di André Deed, una sonorizzazione tra elettronica, noise rumoristico e post rock, con inserti armonici dodecafonici, esatonali e dissonanti; i bolognesi **Kyokyokyo** portano in sala **La coquille et le clergyman** (1928) di Germaine Dulac, spaziando tra rock-noise, ambient e momenti lirici; **il duo Tiresia** musica **Le Révélateur** (1968) di Philippe Garrel, un film muto, sperimentale e lirico, onirico e allegorico, terreno ideale per l'elettronica psichedelica di **Stefano Ghittoni** e la chitarra liquida di **Bruno Dorella**; mentre **Alessandro Baris** (Collisions, Comfort, L'Altra), **Beppe Scardino** (Calibro 35, C'Mon Tigre) e **Gabriele Evangelista** (Enrico Rava, Tim Berne, Stefano Bollani) musicano il capostipite dell'Espressionismo tedesco **Das Cabinet der Dr Caligari** di Robert Wiene (1920). Le sonorizzazioni sono in collaborazione con Bronson Produzioni.

Tra le retrospettive e gli omaggi da segnalare la sezione **Born in 69**, con la proiezione del film-concerto **Woostock - tre giorni di pace, amore e musica** di Michael Wadleigh (in collaborazione con MEI – Meeting degli Indipendenti di Faenza) ed una speciale celebrazione: Soundscreen festeggia i 70 anni di un grandissimo della Musica che spesso ha incrociato il suo percorso artistico con la settima arte, **Tom Waits**. Di questo massimo autore del '900, cantautore crepuscolare, musicista, attore, verrà messa in risalto la collaborazione con **Jim Jarmush**, tra i principali rappresentanti del cinema indipendente statunitense, con la visione dei film **Daunbailó** (1986), **Only Lovers left Alive** (2017) e il recentissimo **The Dead Don't Die**.

Previsti e confermati – ma in via di definizione- anche gli appuntamenti Extra Screening, proiezioni e visioni in luoghi e in date fuori manifestazione.

Tutte le proiezioni e gli eventi sono ad ingresso gratuito.

Identità del SOUNDSCREEN

Un altro tipo di cultura è possibile: intellettuale senza essere accademica, popolare senza essere populista, intelligente senza essere noiosa, artistica senza essere incomprensibile. Fuori da Hollywood e dall'industria da anni esiste un raffinato cinema della biodiversità, indipendente e libero, non omologato, fatto di grandi energie, idee geniali, stupefacenti visioni e potentissime emozioni. Il Soundscreen, vuole contribuire a questa nuova cultura del cinema, mostrandone le nuove forme e i generi alternativi ed esplorando il rapporto sempre fecondo con cui il cinema e musica si influenzano reciprocamente.

Per informazioni e programma completo:

www.soundscreen.org

Soundscreen Film Festival
via Cerchio 31, 48121 Ravenna
tel. +39.328.2691270
info@soundscreen.org
Ufficio Stampa: pressofficessff@gmail.com